



COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE

SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) CORSO ROMA , 5 – 82028

C.F. 82002030623 - Tel. 0824-967088

postmaster@pec.cmfortore.net – info@cmfortore.net

WWW.CMFORTORE.INFO

Alla Ditta: FRI-EL S.P.A.

pec: fri-elspa@legalmail.it

Al Tecnico: PROGETTO ENERGIA S.R.L.

pec: progettoenergiar@pec.enexus.it

Alla Direzione Generale per le Politiche

Agricole, Alimentari, e Forestali

Ufficio Territoriale Provinciale

Piazza Gramazio, 4

82100 – Benevento

pec: uod.500723@pec.regione.campania.it

Al : Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN)

Piazza Medaglia d'Oro n. 2

82025 Montefalcone di Val Fortore (BN)

pec: postmaster@pec.montefalconedivalfortore.campania.it

Al Comune di Castelfranco in Miscano

pec: protocollo.castelfrancoinmiscano@asmepec.it

Al Comune di San Marco dei Cavoti (BN)

Piazza Risorgimento n. 22

82029 San Marco dei Cavoti (BN)

pec: postmaster@pec.comune.sanmarcodeicavoti.bn.it

Al Comune di Molinara (BN)

Via Virgilio n. 1

82020 Molinara (BN)

pec: comune.molinara.bn@pcert.it

Al Comune di San Giorgio La Molara (BN)

Piazza Nicola Ciletti n. 1

82020 San Giorgio La Molara (BN)

pec: sett.tecnico@pec.comune.sangiorgiolamolara.bn.it

Al Comune di Ginestra degli Schiavoni (BN)

Via Porta Nuova n. 2

82020 Ginestra degli Schiavoni (BN)

pec: utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it

fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Al Comune di Foiano di Val Fortore
Via Nazionale,1
82020 Foiano di Val Fortore (BN)
pec: foianovf.areatecnica@pec.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
San Marco dei Cavoti (BN)
pec: fbn42855@pec.carabinieri.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
San Bartolomeo in Galdo (BN)
pec: fbn42853@pec.carabinieri.it

Al Comando Stazione Carabinieri-Forestali di
Castelfranco in Miscano (BN)
pec: fbn42849@pec.carabinieri.it

ALL'UFFICIO VALUTAZIONI AMBIENTALI REGIONE CAMPANIA
pec: us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9273 PAUR - Autorizzazione ai sensi della L.R. 11/96 e ss.mm.ii. - Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017, art. 143 per " Lavori di realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio La Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV) " -

-AUTORIZZAZIONE -

DITTA : FRI – EL S.P.A.

IL TECNICO: ING. MASSIMO LO RUSSO

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AGRICOLTURA E FORESTE
Dott. Pietro Giallonardo

Letta ed esaminata la richiesta della ditta in oggetto intesa ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, su terreni sottoposti a vincolo idrogeologico in agro dei Comuni di: San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio La Molara (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV);

VISTA la Legge Reg.le Campania n. 11/96, art 23 e ss.mm.ii.;

VISTI gli art. 141 - 166 del Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017;

VISTA la Legge Reg.le Campania n. 12/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA le delibera di G.E. n.328 dello 08.05.1991 avente all'oggetto: "Non esercizio della facoltà di cui al 3° comma dell'art.22 della L.R.C. 13/87 e ss.mm.ii.";

VISTO il parere della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali -Servizio Territoriale Provinciale di Benevento, Prot. n. 2023. 0600489 del 12/12/2023, assunto al protocollo di questo Ente al n. 0006040 del 13/12/2023;

ATTESO che il presente provvedimento è subordinato al versamento in favore di questo Ente, all'atto di avvio dei lavori di che trattasi, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di cui in oggetto di

importo pari ad € 20.000,00 (ventimila/euro) mediante versamento/fideiussione bancaria assicurativa o assegno circolare;

AUTORIZZA

Ai soli fini del vincolo idrogeologico, di cui alle leggi menzionate ed all'art. 7 R.D.L. 3267/23, - L.R. 11/96 art. 23 – Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii. per la realizzazione dell'intervento previsto negli elaborati progettuali a firma del progettista: ing. Massimo Lo Russo, dai quali si rileva che trattasi di un intervento, che prevede:

Descrizione del progetto:

Il progetto prevede la realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Valico Casone Cocca", avente potenza nominale pari a 30 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN) e relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN), Molinara (BN), Foiano di Val Fortore (BN), San Giorgio La Molara (BN), Montefalcone di Val Fortore (BN), Ginestra degli Schiavoni (BN), Castelfranco in Miscano (BN), Greci (AV) e Ariano Irpino (AV).

Descrizione delle opere:

I lavori previsti sono i seguenti:

- n° 6 aerogeneratori potenza massima 5,0 MW, tipo tripala, diametro massimo m 150,00, altezza massima 2,00 m;
- viabilità di accesso, con carreggiata di larghezza pari a 5,00 m;
- n° 06 piazzole di costruzione, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi, di dimensioni di circa 40x 70 m. Tali piazzole, a valle del montaggio dell'aerogeneratore, vengono ridotte ad una superficie di circa 1.500,00 mq, in aderenza alla fondazione, necessarie per le operazioni di manutenzione dell'impianto;
- una rete di elettrodotto interrato a 36 KV di collegamento tra la stazione elettrica di trasformazione 36/30 e la stazione elettrica di utenza 150/36 KV completa di apparecchiatura;
- una stazione elettrica di trasformazione 36/30 KV completa di relative apparecchiature ausiliarie (quadri, sistemi di controllo e protezione, trasformatore ausiliario);
- impianto di utenza per la connessione;
- impianto di rete per la connessione.

Per maggiori dettagli relativi alle opere da realizzare, si rimanda agli elaborati progettuali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E MODALITA' DI ESECUZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica, costituito da n° 6 aerogeneratori per una potenza complessiva massima di 30 MW, nei Comuni di San Marco dei Cavoti (BN) e Molinara (BN).

VIABILITA' E PIAZZOLE

N. 6 PIAZZOLE DI COSTRUZIONE

Il montaggio dell'aerogeneratore richiede la predisposizione di aree di dimensioni e caratteristiche opportune, necessarie per accogliere temporaneamente sia i componenti delle macchine (elementi della torre, pale, navicella, mozzo, etc.) che i mezzi necessari al sollevamento dei vari elementi. In corrispondenza della zona di collocazione della turbina si realizza una piazzola provvisoria delle dimensioni, come di seguito riportate. Lungo un lato della piazzola, su un'area idonea, si prevede area stoccaggio blade, si ritiene pertanto necessario realizzare uno spazio idoneo per il deposito degli elementi del braccio della gru tralicciata. Parallelamente a questo spazio si prevede una pista per il transito dei mezzi ausiliari al deposito e montaggio della gru, che si prevede coincidente per quanto possibile, con la parte terminale della strada di accesso alla piazzola, al fine di limitare al massimo le aree occupate durante i lavori. Le dimensioni planimetriche massime delle singole piazzole sono circa 40 x 70 m.

VIABILITA' DI COSTRUZIONE

La viabilità interna sarà costituita da una serie di strade e di piste di accesso che consentiranno di raggiungere agevolmente tutte le postazioni in cui verranno collocati gli aerogeneratori.

Tale viabilità interna sarà costituita sia da strade già esistenti che da nuove strade appositamente realizzate.

Le strade esistenti verranno adeguate in alcuni tratti per rispettare raggi di curvatura e l'ingombro trasversale di mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore. Tali adeguamenti consisteranno in raccordi agli incroci di strade e ampliamenti della sede stradale nei tratti di minore larghezza. Le piste di nuova costruzione avranno una larghezza di 5,00 m e su di esse, dopo l'esecuzione della necessaria compattazione, verrà steso uno strato di geotessile, quindi verrà realizzata una fondazione in misto granulare dello spessore di 50,00 cm, infine uno strato superficiale di massiciata dello spessore di 10,00 cm. Verranno eseguite opere di scavo, compattazione e stabilizzazione, nonché riempimento con inerti costipati e rullati, così da avere un sottofondo atto a sostenere i carichi dei mezzi eccezionali, nelle fasi di accesso in manovra. La costruzione delle strade di accesso in fase di cantiere e di quelle definitive dovrà rispettare adeguate pendenze sia trasversali che longitudinali, allo scopo di consentire il drenaggio delle acque impedendo gli accumuli in prossimità delle piazzole di lavoro degli aerogeneratori. A tal fine le strade dovranno essere realizzate con sezione a pendenza con inclinazione di circa il 2%.

PIAZZOLE E VIABILITA' IN FASE DI RIPRISTINO

A valle del montaggio dell'aerogeneratore, tutte le aree adoperate per le operazioni verranno ripristinate, tornando così all'uso originario e la piazzola verrà ridotta per la fase di esercizio dell'impianto ad una superficie di circa 400,00 mq oltre all'area occupata dalla fondazione, atte a consentire lo stanziamento di una eventuale autogru da utilizzarsi per lavori di manutenzione. Le aree esterne alla piazzola definitiva, occupate temporaneamente per la fase di cantiere, verranno ripristinate alle condizioni iniziali.

FONDAZIONI

Trattasi di un plinto in cls armato di grandi dimensioni, di forma in pianta circolare, di diametro massimo pari a 22,00 m, con un nocciolo centrale cilindrico con diametro massimo pari a 6,00 m, con altezza complessiva pari a 3,00 m.

Tale fondazione è di tipo indiretto su 14 pali, di diametro di 1200 mm, posizionati su una corona di raggio 9,50 m e lunghezza variabile da 20,00 a 30,00 m.

La sezione è rastremata a partire dal perimetro esterno, spessore 110 cm, fino al contatto con il nocciolo centrale citato, dove lo spessore della sezione è di 300 cm. Le dimensioni potranno subire modifiche nel corso dei successivi livelli di progettazione.

CAVIDOTTI MT

Al di sotto della viabilità interna al parco o al di sotto delle proprietà private, correranno i cavi di media tensione che trasmetteranno l'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori alla stazione elettrica di trasformazione 30KV/36KV.

Lo scavo sarà a sezione ristretta, con una larghezza variabile da cm 50,00 a cm 120,00 al fondo dello scavo; la sezione di scavo sarà parallelepipedica con le dimensioni come da particolare costruttivo, relativo al tratto specifico.

CAVIDOTTI 36 KV

Segnalazione del cavidotto

Tutto il percorso del cavidotto, una volta posato, dovrà essere segnalato con apposite paline di segnalazione, installate almeno ogni 250,00 m. La palina dovrà contenere un cartello come quello sotto riportato, con le seguenti informazioni:

- Cavi interrati 30 KV con simbolo di folgorazione;
- Il nome della proprietà del cavidotto;
- La profondità e la distanza del cavidotto dalla palina.

RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI

Concluse le operazioni relative alla dismissione dei componenti dell'impianto eolico, si dovrà procedere alla restituzione dei suoli alle condizioni ante – operam. Le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area, saranno di fondamentale importanza perché ciò farà in modo che l'area sulla quale sorgeva l'impianto, possa essere restituita agli originari usi agricoli.

La sistemazione delle aree per l'uso agricolo costituisce un importante elemento di completamento della dismissione dell'impianto e consente nuovamente il raccordo con il paesaggio circostante.

SISTEMA DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO

In particolare, le acque meteoriche ricadenti sulle superfici e che defluiscono lungo le aree esterne pertinenziali sono recapitate per pendenza verso griglie di raccolta poste a livello del piano di calpestio, e, una volta intercettate a mezzo di canalizzazioni interrato, convogliate verso un pozzetto scolmatore. Da quest'ultimo, le acque di prima pioggia vengono convogliate in due vasche di accumulo per essere sottoposte, ad evento meteorico esaurito, al trattamento di dissabbiatura e disoleazione, mentre le acque di seconda pioggia sono convogliate ad una condotta di by – pass per essere direttamente smaltite in subirrigazione.

L'autorizzazione è espressa fatti salvi i diritti di terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti tra le parti.

A CONDIZIONE CHE:

nella fase esecutiva,

- gli scavi e i movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti negli elaborati progettuali;
- siano rispettate tutte le prescrizioni contenute negli elaborati progettuali;
- prima di iniziare le opere siano acquisiti tutti i permessi necessari;
- nella fase esecutiva siano verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D. M. 11.03.88 e ss.mm.ii;
- si rispettino tutte le prescrizioni del caso, contemplate dal Regolamento Regionale n. 3 del 28/09/2017 e ss.mm.ii.;
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per la sistemazione esterna; il riutilizzo sia effettuato nel rispetto delle modalità previste dal D.L. 152/2006, modificato e integrato dal D.L. 205/2010. Gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco siano smaltiti in discariche autorizzate, in conformità della normativa vigente; siano rispettate tutte le prescrizioni contenute nella Relazione ecologica;
- l'attraversamento delle aree boschive avvenga limitando le operazioni di taglio a quelle strettamente necessarie ed evitando il passaggio indiscriminato dei mezzi pesanti; dopo l'esecuzione dei lavori siano ripristinati la cotica erbosa eventualmente distrutta ed il sottobosco preesistente;
- tutte le opere d'arte a servizio di tutte le strade, da adeguare o da costruire ex novo, e tutte le piazzole, temporanee e definitive, siano idonee e adeguate a smaltire le acque meteoriche in modo ordinato, senza ruscellamenti e ristagni di acqua, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali, senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;
- le opere temporanee siano dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
- al termine dei lavori si proceda all'immediato compattamento e livellamento del fondo stradale; sia conguagliato il terreno delle aree di cantiere e di quelle circostanti;
- laddove, a causa dei lavori previsti vengano interrotti, anche se temporaneamente, canali di scolo in genere, sia immediato il ripristino della continuità del deflusso, scavando nuovi fossati per collegare quelli interrotti;
- si adottino tutti gli accorgimenti per evitare, durante e dopo l'esecuzione, eventuali danni al buon regime delle acque superficiali e profonde, assicurandone il regolare deflusso, smaltendole ordinatamente, verso i più vicini impluvi naturali o canali artificiali, per evitare ristagni d'acqua o fenomeni di ruscellamento verso i luoghi circostanti, senza arrecare danni a terreni pubblici e privati;
- le acque smaltite dalle opere strutturali (piazzole di servizio, ecc.), non vengano in alcun modo incanalate nelle pubbliche infrastrutture senza averne avuta la preventiva autorizzazione;
- le misure di salvaguardia idrogeologica siano, comunque, assunte anche a presidio degli scavi o a fronte di scavi provvisori;
- si provveda alla manutenzione di tutti gli elementi di scolo delle acque.

Il presente parere **ai soli fini del vincolo idrogeologico** di cui alla legge menzionata ed all' art. 7 R. D. L. 3267/23, fatti salvi diritti di terzi e subordinato al rispetto **delle prescrizioni di cui sopra**, non esclude tutti quelli spettanti di competenza ad altri Uffici e/o Enti della Pubblica Amministrazione, tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l'esame di tutti gli aspetti che l'opera prevista richiede per la sua realizzazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI B. M. E AGRICOLTURA

DOTT. AGR.MO PIETRO GIALONARDO

